



COMUNE DI MIRANO

REGOLAMENTO DEL GRUPPO DI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 02.12.2004

Modificato con
delibera di G.C. n. 210 del 5.11.2008
e
delibera di G.C. n. 131 del 31.7.2014

INDICE

Art. 1 - FINALITA'

Art. 2 - REQUISITI

Art. 3 - DOVERI DEL VOLONTARIO

Art. 4 - ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO

Art. 5 - EQUIPAGGIAMENTO

Art. 6 - MATERIALI E MEZZI

Art. 7 - ESERCITAZIONI

Art. 8 - RELAZIONE DI INTERVENTO

Art. 9 - SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 10 - RESPONSABILITA'

Art. 11 - ENTRATA IN VIGORE

ART. 1 - FINALITA'

E' costituito il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento disciplinante le attività comunali di Protezione Civile approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 09.04.2003 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Gli appartenenti al gruppo prestano la loro opera in modo assolutamente gratuito, nell'attività di previsione, prevenzione, informazione e soccorso, aiuto al ritorno alla normalità in vista o in occasione di eventi di cui all'art. 2 comma 1 della legge 225/1992, nonché in attività di formazione ed addestramento nella stessa materia secondo le direttive dell'autorità competente ed in conformità alla normativa vigente in materia di protezione civile.

Il Gruppo inoltre collabora con l'Amministrazione Comunale in occasione di manifestazioni, ricorrenze o quant'altro possa coinvolgere direttamente il Gruppo, nel rispetto di quanto previsto e/o ammesso dalle vigenti normative di settore.

ART. 2 - REQUISITI

L'ammissione al Gruppo è disciplinata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento disciplinante le attività comunali di Protezione Civile approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 09.04.2003 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Il volontario neoinscritto è in prova per un periodo di 6/9 mesi. Durante tale periodo il volontario viene affidato ad un volontario esperto(tutor) di provata esperienza anche emergenziali (5 anni). Il volontario in prova, affiancato dal tutor, può partecipare a tutte le attività ed anche alle emergenze in ruoli non frontali(segreteria/logistica). Durante il periodo di prova il volontario deve partecipare con assiduità e impegno alle attività del gruppo. Partecipa agli incontri e alle assemblee con diritto di parola ma non di voto. Trascorso il periodo di prova il dirigente competente, sentito il direttivo e il tutor valuta l'ammissione effettiva del volontario al gruppo nel primo aggiornamento dell'elenco dei volontari utile. Di norma, dopo 4 mesi il volontario in prova può iniziare il corso di formazione base per volontari, senza trascurare l'attività del gruppo

ART. 3 - DOVERI DEL VOLONTARIO

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare, a titolo gratuito, alle diverse attività con impegno, lealtà e spirito di collaborazione, mettendo a disposizione anche esperienze e professionalità individuali in modo da contribuire all'accrescimento del Gruppo. Essi non possono svolgere alcuna attività contrastante con le finalità del Gruppo, né possono accettare alcuna remunerazione per l'opera e l'attività svolta, salvo quanto previsto per legge.

I volontari partecipano con impegno e nei limiti delle possibilità, alle attività formative e di addestramento che sono proposte e promosse dal Gruppo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, altri Enti ed organismi, o dall'Amministrazione Comunale stessa.

I Volontari devono garantire la partecipazione ad almeno 5 attività rilevanti per anno (formazione, informazione e addestramenti interni o presso strutture esterne, grandi eventi locali, regionali o nazionali, incontri per la diffusione della cultura della protezione civile. Sono esclusi emergenze, assemblee e incontri periodici).

ART. 4 - ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO

Il Sindaco ha la legale rappresentanza del Gruppo.

Sono organi del Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile:

a) *L'Assemblea degli iscritti;*

- b) *Il Consiglio Direttivo;*
c) *Il Presidente del Consiglio Direttivo (Coordinatore).*
Le cariche sono gratuite.

a) L'Assemblea, costituita da tutti gli iscritti al Gruppo Comunale, si riunisce almeno una volta a trimestre per iniziativa del Presidente, o quando lo richiede almeno 1/3 dei suoi componenti. Il sindaco o suo delegato partecipa all'assemblea con diritto di parola, senza diritto di voto.

L'Assemblea provvede a:

- Eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- Fornire indicazioni e proposte al Consiglio Direttivo e collaborare con esso allo svolgimento delle attività.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Le sue riunioni sono valide in prima convocazione con la presenza di almeno metà dei volontari abilitati con formazione, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli iscritti presenti. In seconda convocazione è richiesta la presenza di almeno la metà dei volontari abilitati con formazione qualora all'ordine del giorno sia prevista l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo.

La convocazione viene effettuata dal Presidente mediante l'affissione presso la sede del gruppo e invio al domicilio di ogni iscritto almeno sette giorni prima della data fissata, anche a mezzo fax o e-mail, di avviso scritto con indicazione della data, dell'ora, del luogo di svolgimento e dell'ordine del giorno dei lavori. Copia della convocazione dev'essere inviata, a cura del Presidente, al Sindaco nonché all'ufficio Comunale di Protezione Civile.

b) Il Consiglio Direttivo è formato da 5 (cinque) membri eletti dall'Assemblea ed è presieduto dal Presidente. Costituiscono il Consiglio Direttivo: Il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere e referente della formazione e della sicurezza, ed il Magazziniere. L'incarico di Presidente e gli altri incarichi previsti dal presente regolamento sono assegnati dal Sindaco, tra gli eletti dai volontari (abilitati con formazione) al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha il compito, d'intesa con il Comitato Comunale di Protezione Civile di:

- Organizzare l'attività del Gruppo;
- Programmare la diffusione di una cultura di protezione civile presso la popolazione, anche mediante la pubblicizzazione di quanto previsto dai piani comunali di protezione civile;
- Programmare all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, incontri ed esercitazioni in concorso con altri Enti, con l'obiettivo di raggiungere una cultura diffusa di sicurezza e protezione civile da parte delle nuove generazioni;
- Segnalare al Presidente le necessità del Gruppo relative al vestiario, ai materiali, alle attrezzature e ai mezzi necessari per svolgere al meglio il servizio di protezione civile sia in caso di addestramento sia in occasione di calamità.

Al Consiglio Direttivo possono partecipare tutti gli iscritti senza però diritto di voto.

Il direttivo a maggioranza assoluta (5/5) può decidere di riunirsi a porte chiuse per deliberare su specifici argomenti, al massimo due volte nel corso dell'anno solare.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Le sue riunioni sono valide con la presenza di almeno metà dei suoi componenti.

Esso è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario, oppure, in accordo con i Consiglieri, a date fisse.

c) Il Presidente dura in carica tre anni, per la medesima durata del Consiglio Direttivo; può essere nominato, di norma, per non più di due mandati consecutivi.

Il Presidente:

- E' il Coordinatore del gruppo stesso;
 - Svolge le attività previste dal Regolamento disciplinante le attività comunali di Protezione Civile e dal presente atto;
 - Cura in collaborazione con il Segretario la stesura dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - Sovrintende alla distribuzione agli iscritti dei beni che il Gruppo ha in dotazione;
 - Fa parte del Comitato Comunale di Protezione Civile e propone ad esso l'adozione degli atti che provvedano a soddisfare le necessità del Gruppo relative al vestiario, ai materiali, alle attrezzature ed ai mezzi necessari per svolgere al meglio il servizio di protezione civile sia in addestramento che in calamità;
 - Cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale e con gli altri Enti;
 - Cura l'immagine esterna del Gruppo ed è garante dell'unità interna.
- d) *Il Vicepresidente* dura in carica tre anni può essere riconfermato; coadiuva il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e sostituisce lo stesso in caso di assenza, di impedimento, di dimissioni dello stesso o di rimozione da parte del Sindaco.

ART. 5 - EQUIPAGGIAMENTO

I volontari hanno in consegna l'uniforme e l'equipaggiamento da indossare per ogni attività e servizio di protezione civile. Il volontario è tenuto ad averne la massima cura e usarlo esclusivamente nelle occasioni previste.

I volontari ammessi al Gruppo saranno dotati di tessera di riconoscimento che ne riporta le generalità, l'appartenenza al Gruppo, la qualifica. Il volontario è tenuto a restituire tempestivamente l'uniforme e l'equipaggiamento ricevuti in consegna qualora venga meno l'appartenenza al Gruppo, qualunque ne sia la causa.

ART. 6 - MATERIALI E MEZZI

Materiali e mezzi si intendono assegnati e destinati in via esclusiva o in disponibilità temporanee al Gruppo. Il loro impiego sarà disciplinato con apposito e separato provvedimento.

ART. 7 -ESERCITAZIONI

I volontari partecipano alle esercitazioni programmate dai competenti organi di protezione civile, a livello comunale, comprensoriale, provinciale, regionale e nazionale. Il volontario in addestramento e in operazioni e servizi, ha tuttavia la facoltà di astenersi dall'eseguire lavori o azioni non adeguati alla sua preparazione tecnica e professionale e tale comportamento non può essere oggetto di provvedimenti disciplinari nei suoi confronti, né pregiudicare in alcun modo la sua appartenenza al Gruppo.

ART. 8 - RELAZIONE DI INTERVENTO

Successivamente all'espletamento di ogni intervento il capo squadra incaricato dall'intervento deve compilare una relazione finale sullo stesso, con indicazione di tempi, personale impegnato, mezzi e attrezzature utilizzate, operazioni eseguite. Presso la sede del Gruppo dovrà essere predisposta e custodita un'apposita raccolta delle suddette relazioni di intervento.

ART. 9 - SANZIONI DISCIPLINARI

Il mancato rispetto delle presenti norme comporta, a carico del volontario, le seguenti sanzioni:

- a) Il *richiamo* verbale o scritto da parte del Presidente nel caso di condotta non corretta;
- b) La *sospensione*, che è adottata, su proposta del Presidente dal Consiglio Direttivo in accordo con il Dirigente Responsabile del Servizio della Protezione Civile, per i seguenti motivi:
 - Mancato rispetto del Regolamento disciplinante le attività comunali di Protezione Civile e/o del presente atto;
 - Comportamento non responsabile durante le esercitazioni, le attività ed i servizi della protezione civile;
 - Comportamenti illeciti che diano luogo a procedimenti penali e/o civili.
- c) L'*espulsione*, che è adottata, su proposta del Presidente dal Consiglio Direttivo e previa approvazione del Dirigente Responsabile del Servizio della Protezione Civile, nel caso in cui il volontario:
 - Si sia reso responsabile di fatti o atti che diano luogo a procedimenti penali conclusi con sentenza di condanna passata in giudicato;
 - Tenga comportamento irresponsabile e pericoloso per sé e/o per altri;
 - Non abbia più i requisiti indicati nell'art. 10 del Regolamento disciplinante le attività comunali di Protezione Civile.
 - Mancato rispetto limiti minimi di disponibilità stabilita dall'art. 3 per un biennio per ingiustificati motivi
 - Mancato rispetto limiti minimi di disponibilità stabilita dall'art. 3 per un triennio anche per giustificati motivi
 - Inattività totale e ingiustificata dalle attività del gruppo per più di 12 mesi

L'espulsione è disposta con decreto del Sindaco.

La sanzione disciplinare della sospensione e dell'espulsione avrà effetto, a pena di nullità, dopo che il relativo decreto del Sindaco sarà stato notificato all'iscritto ed all'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Il Presidente che non rispetta quanto previsto dalle norme statutarie e regolamentari può essere rimosso dal Sindaco.

ART. 10 - RESPONSABILITA'

I volontari aderenti al gruppo Comunale di Protezione Civile sollevano l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità derivante dal loro stato psico-fisico e dal godimento dei diritti civili e politici, mediante dichiarazione sottoscritta all'atto della domanda d'adesione.

I volontari, per l'attività di formazione, addestramento ed intervento, vengono assicurati con apposita polizza stipulata dall'Amministrazione Comunale, con spese a carico della medesima, ai sensi del D.M. 14.02.1992.

ART. 11 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'esecutività della deliberazione di approvazione.
Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si fa riferimento al Regolamento disciplinante le attività comunali di Protezione Civile ed alla legislazione vigente in materia.
Copia del presente regolamento è tenuta a disposizione del pubblico affinché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, nonché depositata presso l'Ufficio Comunale di Protezione Civile e nella sede del Gruppo.